

4/1971

LEGA PER IL RICONOSCIMENTO DELLA OBIEZIONE DI COSCIENZA

Noi chiediamo una seria legge che riconosca il diritto degli obiettori a non imparare ad uccidere.

PER ESSERE ACCETTABILE TALE LEGGE DEVE CONTEMPLARE I SEGUENTI CINQUE PUNTI:

- 1)** La effettiva regolamentazione di tutti i casi di obiezione di coscienza senza accertamenti sulla natura della medesima
- 2)** La creazione di uno o più servizi civili all'interno o all'estero non armati, alternativi al servizio militare
- 3)** L'automaticità della sospensione della chiamata alle armi dell'obiettore dal momento della presentazione della domanda
- 4)** L'istituzione di una commissione di soli civili con l'unico compito di ascoltare e destinare l'obiettore ad un servizio alternativo di pubblica utilità tenuto conto delle sue attitudini ed aspirazioni
- 5)** Il valore alternativo e non punitivo del servizio civile

Per approfondire e discutere questi temi sei invitato a trovarti anzichè alla **Galleria d'Arte Moderna, presso la Sala delle Conferenze del Palazzo d'Igiene - Via Consolata - Torino**

DOMENICA 18 APRILE 1971 ore 10

Segreteria Organizzativa Reg. - Via Cenischia 4 - Torino

Vi partecipano:

Corpo Europeo della Pace - gruppo torinese del M.A.I. - Amnesty International - Pax Christi
Movimento Internazionale Riconciliazione - Mani Tese - A.C.L.I. - Sviluppo e Liberazione
Sviluppo e Pace - Movimento Nonviolento per la pace - Mov. Giov. DC - PCI - FGCI
PSDI - PSIUP - PRI - PLI - CGIL - CISL - UIL